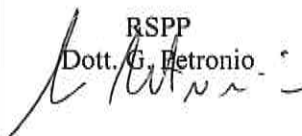
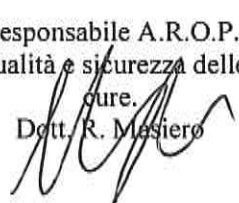
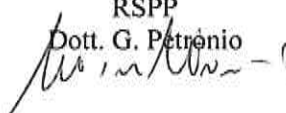




<b>ISTUZIONE OPERATIVA</b>	<b>ASL LATINA</b>	VERS. 1 16/02/2024	Pag. 1 di 5
--------------------------------	-------------------	-----------------------	----------------

## I.O. - 01-24

### GESTIONE RISCHI INTERFERENZIALI PER LA PREVENZIONE DELLE ICA

DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
16/02/2024	<p style="text-align: center;">RSPP Dott. G. Petronio</p>  <p style="text-align: center;">Responsabile A.R.O.P. Qualità e sicurezza delle cure. Dott. R. Mesiero</p> 	<p style="text-align: center;">Direttore ad interim UOC Tecnico e Patrimonio</p> <p style="text-align: center;">RSPP Dott. G. Petronio</p> 	<p style="text-align: center;">Direttore Sanitario Dott. S. Parrocchia</p>  <p style="text-align: center;">Direttore UOC Rischio Clinico Dott. M. Mellacina</p> 	1 Anno

VALENZA DOCUMENTALE	Aziendale	Presidio/Distretto	Dipartimento	Unità Operativa
	X			
Livello di diffusione	Intranet	Lista di presa visione/distribuzione		Riunioni
	X	X		

## Sommario

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. NORMATIVA E DOCUMENTI RICHIAMATI .....</b>	<b>3</b>
<b>4. RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>3</b>
<b>5. CANTIERI NUOVE REALIZZAZIONI O RISTRUTTURAZIONI .....</b>	<b>3</b>
5.1. FASE PROGETTUALE .....	3
5.2. FASE PRELIMINARE L'INIZIO DEI LAVORI .....	4
5.3. FASE DEI LAVORI.....	5
5.4. CONTROLLI E VERIFICHE .....	5
5.5. ULTIMAZIONE LAVORI, CONSEGNA DELLE AREE E AVVIO ATTIVITÀ SANITARIA .....	5
<b>6. LISTA DI DISTRIBUZIONE.....</b>	<b>5</b>

IL SPP È REFERENTE DELLA IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.

## **1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente Procedura Operativa (di seguito PO) definisce le modalità operative, le tempistiche, i compiti e le responsabilità relativi alla gestione e agli adempimenti nel caso di lavori da svolgersi all'interno dei presidi/sedi ASL, nei seguenti casi:

- attivazione di cantieri come definiti nel Titolo IV del D. Lgs. 81/08, finalizzati a nuove realizzazioni o ristrutturazioni;
- attivazione di cantieri non rientranti nel suddetto Titolo IV, ma nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 81/08;

**al fine del rispetto delle norme igienico sanitarie previste da norme, linee guida e prassi finalizzate alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA).**

## **2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI**

- Cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come da elenco dell' Allegato X del D.Lgs 81/08;
- ICA: Infezioni Correlate all'Assistenza.

## **3. NORMATIVA E DOCUMENTI RICHIAMATI**

- D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e s.m.i..

## **4. RESPONSABILITÀ**

Gli adempimenti previsti dalla presente procedura competono ai Dirigenti che hanno ricevuto specifica delega di funzione, ai Dirigenti responsabili di UO, ai preposti/coordinatori, ai lavoratori, nonché al restante personale in tutti i casi ritenuti significativi ai fini della sicurezza come definiti più sopra, ciascuno per quanto di competenza.

## **5. CANTIERI NUOVE REALIZZAZIONI O RISTRUTTURAZIONI**

### **5.1. Fase progettuale**

In caso di previsione di lavori all'interno dei Presidi/strutture aziendali sede di attività sanitaria, le Direzioni Sanitarie sono informate preliminarmente dei progetti inerenti le nuove realizzazioni da parte della UOC Tecnico e Patrimonio, al fine di consentire una valutazione completa e integrata, in particolare

in merito a:

- destinazione d'uso dei locali e aree del Presidio/Sede oggetto di lavori;
- misure e superfici dei locali e delle aree interessate;
- definizione delle previste aree cantiere e individuazione dei relativi percorsi, dei mezzi e dei materiali;
- durata prevista dei lavori.

Se ritenuto necessario, viene promossa e organizzata una riunione congiunta fra le parti, di cui andrà stilato apposito verbale condiviso e sottoscritto da tenere agli atti dell'istruttoria, finalizzata a dettagliare:

- impatto del cantiere e dei tempi di lavorazione sull'erogazione delle attività e prestazioni sanitarie, con eventuale loro riorganizzazione;
- valutazione esigenze logistiche pre, durante e dopo i lavori, tra cui traslochi, ubicazione alternativa attività, gestione delle comunicazioni e avvisi.

La UOC Tecnico e Patrimonio acquisisce i pareri ricevuti e ne tiene conto nello svolgimento dell'iter progettuale.

## **5.2. Fase preliminare l'inizio dei lavori**

Preliminarmente l'avvio dei lavori, la UOC Tecnico e Patrimonio comunica alle Direzioni Sanitarie delle sedi/presidi interessati, il prossimo avvio delle attività promuovendo apposita riunione, di esame e discussione, di cui andrà stilato il relativo verbale condiviso e sottoscritto da tenere agli atti dell'istruttoria.

Il verbale deve prevedere la definizione delle misure tecnico/organizzative, in ogni caso di previsione di interferenze, anche solo parziali, delle attività con i servizi sanitari, idonee a garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie finalizzate alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), con la definizione in particolare:

- del cronoprogramma e fasi dei lavori previsti;
- delle esigenze di isolamento da polveri e/o rumore, mediante idonea compartimentazione delle aree e dei percorsi e relative modalità di esecuzione;
- delle modalità/orari/percorsi interni ed esterni di ingresso/transito/trasporto di operai e materiale cantiere, personale sanitario, pazienti, visitatori, materiale sanitario e materiale di servizio (p.e. farmaci, vitto, biancheria, rifiuti);

- dei controlli relativi al rispetto delle procedure di cui sopra e della relativa tracciabilità.

### **5.3. Fase dei lavori**

La UOC Tecnico e Patrimonio mantiene informata la Direzione Sanitaria di Presidio sullo stato di avanzamento dei lavori, promuovendo e organizzando periodiche riunioni congiunte fra le parti, di cui andrà stilato apposito verbale condiviso e sottoscritto da tenere agli atti dell'istruttoria, finalizzate a confermare/integrare/modificare quanto concordato nel corso delle riunioni precedenti.

### **5.4. Controlli e verifiche**

Qualora nel corso di esecuzione dei lavori emergano difformità rispetto a quanto condiviso in fase di riunione con le Direzioni Sanitarie interessate, ovvero ulteriori criticità, tali da creare interferenze anche solo parziali delle attività con i servizi sanitari, o comunque idonee a compromettere il rispetto delle norme igienico sanitarie, la Direzione Sanitaria interessata informa immediatamente la UOC Tecnico e Patrimonio, concordando e provvedendo a richiedere il rispetto/integrazione/modifica delle misure preventive e protettive in essere.

La UOC Tecnico e Patrimonio attua quanto necessario per il pronto ripristino delle condizioni di igiene e sicurezza.

### **5.5. Ultimazione lavori, consegna delle aree e avvio attività sanitaria**

Al termine dell'esecuzione dei lavori e riconsegna delle aree/locali interessati, prima dell'avvio delle attività sanitarie, la Direzione Sanitaria interessata verifica l'idoneità delle condizioni igienico sanitarie dei locali all'avvio delle attività.

## **6. LISTA DI DISTRIBUZIONE**

Dirigenti Delegati, Dirigenti Responsabili, Coordinatori, Servizio di Prevenzione e Protezione.